Respiri

Fioca tremula etra in cuore

sei germe regresso

nel tuo accennato chetarti,

ti sottrai dalle mie narici

a piccoli dosi

e in piccole dosi adagi

fronzoli schegge di paturnie

in bagliori di stizza

sull'erba sciatta

dell'anima mia,

come stelle cadute

arse di sogni in fiore

nel balsamo della giocondità

che ansimano chiarori d'albe

in quei miei respiri

appesi a filaccia

consunta d'amore!

Possa io respirare

nuove stagioni

a pieni polmoni

senza velata morte!

Possa io bagnarmi

il viso di lacrime di luce.

Possa io essere

un flusso di vita rigenerato.

Il kalipè veste di speme

e avanza verso le cime

più alte della mia anima

quelle liete aspettative

che sorridono al sole alto.

Amo quei stormi di pennuti

assomigliano a gocce

di coriandoli dispersi

nel loro canto antico,

alleviano grezzi torpori

inermi della stracca

mia nuda essenza

in sospiri tonfi

nel mar dell'oblio!

Possa io lesta riabbracciarmi

ritemprata in germogli d'aliti

con ali boreali

turgidi di verde fiducia

protese in quel destino

che or il suo sguardo amico

dissimula meticolosamente,

inabissandomi nello sconforto dei respiri sospesi

tra il sudore dell'inferno

e il refrigerio del paradiso.

©Laura Lapietra